

CINEMENTE

UMANO / DISUMANO

Festival di psicoanalisi e cinema
28 marzo > 7 aprile 2019

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI



un progetto ideato e curato da

Società Psicoanalitica Italiana, Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, Azienda Speciale Palaexpo

Presenta e coordina gli incontri **Fabio Castriota**

Occasione unica per guardare dentro di noi mescolando cinema e psicoanalisi, *Cinemente* trasforma la sala Cinema del Palazzo delle Esposizioni in laboratorio aperto alla discussione e alla comprensione dell'agire umano. La visione di film che affrontano punti focali dell'esperienza, seguita dal dialogo tra psicoanalisti, registi e pubblico, costituisce ormai da otto anni un appuntamento irrinunciabile e salutare, una palestra della consapevolezza. Un barometro che registra periodicamente la nostra relazione con il mondo e che ultimamente ci fa avvertire segnali sempre più allarmanti di disagio. Vuoto morale e indifferenza diffusa a ogni livello della società ci portano quest'anno verso il confine labile e fragile tra comportamento umano e disumano. Il rovesciamento di punti di riferimento rassicuranti ci rende sempre più incapaci di capire le nostre emozioni e sentimenti e, conseguentemente, di sintonizzarci con quelli degli altri. La mancanza di empatia è la radice della disumanità apatica che ci minaccia, e il male, come sapeva Simone Weil, è ciò che trasforma gli uomini in cose. Perlustrando il cinema d'autore, non solo quello drammatico ma anche quello sapientemente comico, abbiamo selezionato storie di rifiuto: immigrati, emarginati, senz'altro, giovani sbandati, disoccupati, sono gli "scarti" che la nostra società produce, in un vuoto di umanità senza più misericordia o senso della dignità. Una perdita di valore che minaccia anche la nostra identità e integrità psichica, rendendoci estranei a noi stessi, al nostro corpo, alla nostra storia personale e in sostanza alla vita.



giovedì 28 marzo, ore 20.00
L'inhumaine
di Marcel L'Herbier. Francia, 1924, 135', did. in francese e italiano
segue incontro con **Lucio Russo e Maria Assunta Pimpinelli**

In un vortice di marchingegni misteriosi, auto in corsa, fantasie architettoniche si giostra la seduzione fatale di una diva-cantante senza cuore. Film d'arte per eccellenza, ipnotico "assenso visivo", summa dei maggiori esponenti dell'avanguardia parigina radunati da uno dei registi più colti e innovativi del suo tempo.



mercoledì 3 aprile, ore 20.00
La cena per farli conoscere
di Pupi Avati. Italia, 2007, 99'
segue incontro con **Manuela Fraire e il regista**

Padre assente e ingombrante, il sorprendente Abatantuono incarna un attore deluso, sfigurato da un disastroso intervento di chirurgia plastica, che trova una svolta al suo caotico mondo affettivo nelle tre figlie. Il maestro emiliano ci regala una nuova commedia brillante e amara.



sabato 6 aprile, ore 20.00
Ultimo tango a Parigi
di Bernardo Bertolucci. Italia, 1972, 129'
segue incontro con **Loredana Micati e Barbara Alberti**

Cinemente rende omaggio al grande maestro che ha indagato con lucidità i percorsi più complessi e profondi del nostro animo. Questo capolavoro, scandaloso per eccellenza, ci riporta al furore trasgressivo dell'epoca, al desiderio di libertà da una solitudine disperata, che neppure l'eros riesce a sconfiare.



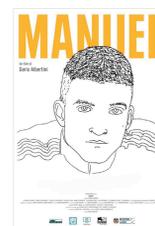
venerdì 29 marzo, ore 20.00
La vita oscena
di Renato De Maria. Italia, 2013, 85'
segue incontro con **Gabriella Giustino, il regista, Isabella Ferrari, Gianluca De Marchi**

La vita che un dolore incontenibile rende oscena è quella del giovane Andrea, stroncato dalla perdita dei genitori: la sua anima docile e inadeguata smette di funzionare e silenziosamente si avvia verso la distruzione. Dal romanzo autobiografico di Aldo Nove, sconvolgente traiettoria esistenziale, tra rifiuto di vivere e disperata ricerca di salvezza.



giovedì 4 aprile, ore 20.00
Che vuoi che sia
di Edoardo Leo. Italia, 2016, 105'
segue incontro con **Ezio Maria Izzo e il regista**

Un ingegnere informatico disoccupato lancia una sfida hard al popolo del web. Nell'epoca dei social e della tirannide influencer, che invade i nostri schermi con scampoli di vite esibite, questa commedia amara pone domande allarmanti sul senso di dignità che la vita autentica reclama.



domenica 7 aprile, ore 18.00
PREMIO SPI - CINEMENTE 5a edizione
Manuel
di Dario Albertini. Italia, 2017, 98'

consegna il premio **Paolo Boccara**, sarà presente il regista. Conclude *Cinemente* l'opera prima della scorsa stagione che una giuria di psicoanalisti ha premiato per la particolare sincerità con cui riflette sull'esperienza umana. La lotta per reinserirsi nella società porta al giovane protagonista un carico di responsabilità e un traumatico passaggio all'età adulta.



sabato 30 marzo, ore 20.00
Sette opere di misericordia
di Gianluca e Massimiliano De Serio. Italia, Romania, 2011, 103'
segue incontro con **Anna Ferruta e i registi**

La parabola di una giovane clandestina moldava, costretta al borseggio in ospedale per sopravvivere, e di un anziano, malato e solitario, è scandita dalle sette opere di misericordia, indicate dal Vangelo per il perdono dei peccati. Racconto toccante e crudo di due anime che la miseria ha portato al deserto dei sentimenti.



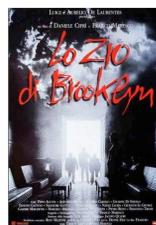
venerdì 5 aprile, ore 20.00
Io sono Tempesta
di Daniele Luchetti. Italia, 2017, 97'
segue incontro con **Domenico Chianese e il regista**

Uno squalo della finanza, spregiudicato e insensibile, deve scontare una condanna prestando servizio in un centro di accoglienza. Una farsa sociale sul potere di corruzione del denaro, ritratto ironico e spietato di un'umanità qualunque e arrivista, che non prova empatia per nessuno, neppure per se stessa.



domenica 31 marzo, ore 18.00
Sole cuore amore
di Daniele Vicari. Italia, 2016, 113'
segue incontro con **Giuseppe Riefolo e il regista**

Sveglia all'alba, 4 figli e un marito da mantenere, 2 ore di mezzi pubblici romani per raggiungere il lavoro 7 giorni su 7, per 800 euro in nero. I numeri da incubo della vita di Eli, la straordinaria Isabella Ragonese, misurano la brutalità quotidiana degli ultimi in tempo di crisi economica, nella coraggiosa denuncia di Vicari.



sabato 6 aprile, ore 17.00
Lo zio di Brooklyn
di Daniele Cipri, Franco Maresco. Italia, 1995, 98'
segue incontro con **Fabrizio Rocchetto e Daniele Cipri**

Artefici di una rivoluzione televisiva geniale e senza precedenti, non solo in Italia, grottesca e cruda visione di un mondo sub-urbano emarginato. Cipri e Maresco portano sul grande schermo il loro universo allucinato: in una Palermo desertificata, repellente di escrementi, amplessi con animali, nani mafiosi, si spegne definitivamente ogni rapporto umano.

Si ringraziano per i film:
Bibi Film, Centre National du Cinéma et de l'image animée-Archives Françaises du Film, Fandango, Koch Media, Lobster Films, Rai Cinema

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

I posti verranno assegnati a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni proiezione. Possibilità di prenotare riservata ai soli possessori della membership card. L'ingresso non sarà consentito a evento iniziato.

Palazzo delle Esposizioni 06 39967500
Società Psicoanalitica Italiana 06 8415016
Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale 06 72294301 / 389